

Università degli Studi di Firenze

Ordinamento didattico

del Corso di Laurea Magistrale interclasse

in SCIENZE PEDAGOGICHE E MANAGEMENT DELLA FORMAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2023/2024

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	SCIENZE PEDAGOGICHE E MANAGEMENT DELLA FORMAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
Denominazione del corso in inglese	Pedagogical sciences and education management for sustainable development
Classe	LM-57 Classe delle lauree magistrali in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua LM-85 Classe delle lauree magistrali in Scienze pedagogiche
Facoltà di riferimento	LETTERE E FILOSOFIA
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)
Altri Dipartimenti	
Durata normale	2
Crediti	120
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in SCIENZE PEDAGOGICHE E MANAGEMENT DELLA FORMAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	

Doppio titolo	
Modalità didattica	Blended
Lingua/e di erogaz. della didattica	ITALIANO
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	http://www.educadulti-scpedag.unifi.it
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Trasformazione di corso 509
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	27/04/2023
Data parere nucleo	21/01/2008
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/11/2007
Massimo numero di crediti riconoscibili	12

Corsi della medesima classe	Scienze dell'Educazione degli Adulti, della Formazione Continua e Scienze Pedagogiche SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI, DELLA FORMAZIONE CONTINUA ED IN SCIENZE PEDAGOGICHE
Numero del gruppo di affinità	1

ART. 2 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Si tratta della trasformazione di due precedenti corsi di laurea specialistica in una LM interclasse, articolata in tre curricula, intesa a una più mirata preparazione di diverse figure professionali operanti nei servizi territoriali di educazione degli adulti e in quelli per la formazione nelle imprese e nelle organizzazioni, ma con possibilità di accesso anche ad alcune classi di insegnamento.

Le condizioni di accesso prevedono l'acquisizione di 40 CFU in settori disciplinari specificamente indicati. Nel regolamento didattico dovranno essere indicate le forme di accertamento in entrata e le modalità di recupero delle eventuali carenze formative, nonché le condizioni necessarie per il miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono attribuiti 15 CFU.

I requisiti fissati dall'Ateneo per la copertura degli insegnamenti con personale di ruolo sono rispettati.

L'attività di ricerca collegata al CdS risulta di buon livello.

Le strutture didattiche a disposizione del corso si ritengono adeguate.

ART. 3 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Dopo ampia discussione - alla quale hanno preso parte le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione dei servizi e delle professioni, le rappresentanze studentesche e i membri della Commissione costituita dal Consiglio di Facoltà per la Riforma degli Ordinamenti dei Corsi di Laurea - in cui sono stati illustrati gli obiettivi formativi del Corso di laurea proposto, e sono stati indicati gli sbocchi professionali, anche con riferimento alle attività classificate ISTAT e al sistema delle competenze, come elaborato dalla Regione Toscana, il Comitato di indirizzo, all'unanimità, ha espresso parere favorevole circa le possibilità di collocazione dei laureati in attività lavorative coerenti con il Corso di studio proposto e ha approvato la riorganizzazione del Corso così come è stata proposta.

Data del 28/11/2007

ART. 4 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di Laurea Magistrale interclasse LM-57 e LM-85 declina i propri obiettivi formativi specifici in modo pertinente e coerente con seguenti sei aree di conoscenza, abilità e competenza caratterizzanti le professioni educative e formative:

1. Costrutti e teorie pedagogiche;
2. Metodologie della ricerca e analisi dei bisogni;
3. Modelli di programmazione e progettazione educativa;
4. Dinamiche della relazione educativa;
5. Metodi e tecniche educativo/formative;
6. Gestione e coordinamento di servizi.

A partire da tale framework, il Corso di Laurea Magistrale interclasse (LM-57 e LM-85) Scienze Pedagogiche e management della formazione per lo sviluppo sostenibile, per meglio

rispondere alla richiesta di professionisti emergente dal mercato del lavoro, propone un percorso volto a coniugare conoscenze pedagogiche, psicologiche e sociologiche, correlate alla ideazione, progettazione, gestione e valutazione di attività formative, con conoscenze e competenze specifiche per integrare i concetti e gli strumenti dell'educazione allo sviluppo sostenibile nel sistema formativo ed educativo attraverso interventi di informazione, sensibilizzazione e formazione.

Gli obiettivi formativi specifici del corso sono riconducibili anche alle seguenti ulteriori aree di conoscenza e competenza:

- Sostenibilità sociale e ambientale e sviluppo umano sostenibile: principi, teorie, approcci
- L'Agenda 2030 e i Sustainable Development Goals
- L'educazione per lo sviluppo sostenibile nelle strategie internazionali e nazionali
- I principali approcci metodologici nella formazione per lo sviluppo sostenibile
- Le agenzie e le reti internazionali e nazionali per lo sviluppo sostenibile
- La promozione dello sviluppo umano sostenibile nei territori considerati nella loro complessità di ecosistema ambientale-economico-sociale

La prospettiva della sostenibilità sarà integrata anche alle conoscenze attinenti alla sfera organizzativo-economico-gestionale e alle funzioni di programmazione e coordinamento, all'integrazione tra sistemi di welfare (socio-educativo, culturale e socio assistenziale) per la pianificazione ed erogazione di servizi alla persona e alle comunità e saranno contestualizzati rispetto ai principi della sostenibilità ambientale e sociale

In questo quadro il Corso di Laurea interclasse presenta un percorso comune al I anno pari a 60 CFU. La differenziazione del percorso per le due classi è prevista al secondo anno.

L'architettura curricolare nasce dalla volontà di formare professionisti specializzati non solo nella ideazione, progettazione, gestione e valutazione delle attività e servizi educativi non formali, della formazione professionale e continua dei giovani e degli adulti, ma anche capaci di operare in una prospettiva di sostenibilità nelle sue diverse declinazioni (istituzionale, sociale, economica, educativa, ambientale) sul terreno delle politiche educative e sociali e delle politiche della formazione connesse al lavoro, di coordinare i servizi socio-educativi, di operare sul terreno della consulenza per piani di formazione nelle organizzazioni, di progettare percorsi formativi innovativi con specifica sensibilità per i temi della sostenibilità e della digitalizzazione.

La struttura del Corso intende rispondere a criteri di flessibilità e personalizzazione.

Sono inserite tutte le discipline caratterizzanti presenti nel Decreto Ministeriale al fine di

poter rispondere alle previsioni occupazionali del mercato del lavoro diversificando l'offerta, anche prevedendo possibili opzionalità. Anche il range previsto per l'attivazione di insegnamenti nell'ambito delle aree disciplinari caratterizzanti, delle affini integrative e delle conoscenze utili ai fini dell'inserimento lavorativo, risponde ad un criterio di flessibilità e possibilità di articolare l'offerta al fine di favorire la personalizzazione del piano di studio.

Nelle discipline affini sono inseriti SSD che possono consentire una ulteriore caratterizzazione del profilo nella composizione del piano di studi degli studenti. Per la classe 57, i Settori Scientifico Disciplinari consentono una maggior apertura verso l'ambito organizzativo, economico e manageriale, di progettazione di setting educativi, di interfaccia con i servizi socio-assistenziali e di cura; per la classe 85 le attività affini e integrative prevedono una maggior curvatura rispetto ad aree di competenza pertinenti rispetto a infrastrutture educativo-culturali.

Il Corso offrirà agli studenti lezioni, laboratori, seminari, corsi all'estero con mobilità Erasmus e webinar con docenti di Università estere anche a vantaggio di processi di 'internationalization at home'.

Tutti gli insegnamenti e i laboratori espliciteranno la correlazione con specifici obiettivi dell'Agenda 2030 e le conoscenze e competenze previste in uscita saranno contestualizzate per sostenere processi di professionalizzazione sempre più orientati allo sviluppo sostenibile. In tal senso anche l'individuazione delle aziende per tirocini curriculari tiene conto della propensione delle imprese alla sostenibilità ambientale e sociale per favorire negli studenti la comprensione del ruolo della formazione nel management dell'impresa sostenibile.

Le diverse possibilità di articolazione del percorso, con particolare riguardo ai laboratori e al tirocinio quali attività utili per l'inserimento lavorativo, saranno precisate nel Regolamento del CdLM.

Il corso viene erogato in modalità didattica mista, secondo un approccio blended learning, entro i 2/3 dei crediti delle attività formative del corso di studio. L'approccio, con le sue variazioni, rende l'insegnamento più flessibile, sia per docenti che per studenti. L'apprendimento misto asincrono permette, infatti, ai docenti e agli studenti di implementare attività online per coniugando metodi e strumenti differenti per rispondere a molteplici bisogni di apprendimento grazie alla combinazione dei vantaggi offerti dall'apprendimento in presenza e online. In particolare, tale modello si avvale dell'alternanza di soluzioni didattiche e della complementarità degli ambienti di apprendimento e degli strumenti interattivi disponibili su piattaforme online. I principali benefici di questo approccio

per gli studenti consistono nel consentire l'accesso autonomo al materiale online e la reiterazione dei contenuti, rispettando i diversi tempi di apprendimento, ma anche la possibilità di comunicazione e interazione tra pari grazie a forum dedicati e possibilità di creazione di gruppi.

In riferimento alle discipline di carattere teorico queste potranno essere parzialmente erogate a distanza lasciando in presenza le attività di approfondimento e applicazione delle conoscenze (secondo un modello di flipped classroom), oltre alla verifica finale. Per quanto riguarda i laboratori, che costituiscono una modalità didattica caratterizzante del corso di laurea magistrale, potranno essere erogate sia in presenza che in modalità blended, integrando attività che implementate a seguito di una lezione in presenza di tipo

interattivo o frontale, con e-tivity, ovvero esercitazione che promuove il coinvolgimento e l'attivazione degli studenti (rielaborazione di dati, analisi critica di risorse, produzione di artefatti o elaborazione di un progetto, secondo un modello che permetta di sistematizzare il processo e i contenuti. La modalità blended può risultare funzionale anche a forme didattiche di tipo collaborativo con la creazione di gruppi con ruoli definiti e un piano di lavoro condiviso da sviluppare durante il corso. In tal senso, anche in coerenza con la transizione digitale in atto nel mondo delle imprese, la forma mista consente agli studenti di sviluppare le skills per il lavoro in team anche in contesti online.

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

5.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Lo studente dovrà acquisire conoscenze nelle seguenti aree professionalizzanti:

- Costrutti e teorie per interpretare gli eventi educativi e formativi e sviluppare identità professionale;
- Teorie dello sviluppo umano sostenibile in prospettiva ecosistemica secondo l'approccio delle scienze pedagogiche e della formazione;
- Costrutti e processi storici, teorie, approcci metodologici per un'azione educativa e formativa per lo sviluppo umano sostenibile;
- Metodologie della ricerca e analisi della domanda formativa nei contesti sociali

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

e organizzativi;

- Modelli di programmazione e progettazione nei diversi contesti sociali e organizzativi;
- Dinamiche relazionali e situazionali nei diversi contesti educativi e formativi;
- Metodi e tecniche per lo sviluppo e la facilitazione dei processi di apprendimento;
- Management delle organizzazioni educative e formative.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: insegnamenti con modalità didattica tradizionale come lezioni frontali o videolezioni online, ma anche grazie a seminari di approfondimento, esercitazioni, laboratori. Laboratori e seminari possono prevedere il coinvolgimento di stakeholder e rappresentanti del mondo del lavoro e delle agenzie impegnate sui temi dello sviluppo sostenibile (es. ASVIS). Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi, avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere, durante l'insegnamento. Per ogni attività formativa è previsto un ulteriore dettaglio e precisazione dei risultati di apprendimento attesi (Learning outcomes) e tutti gli insegnamenti attivati contribuiscono in maniera complementare e sinergica nel rispetto delle specificità disciplinari

5.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Lo studente dovrà saper applicare le conoscenze acquisite in relazione a:

- programmazione e progettazione di attività educative, servizi, sistemi integrati di formazione su base territoriale;
- capacità di azione (pianificazione, progettazione, gestione, valutazione) in materia di educazione e formazione per lo sviluppo sostenibile
- organizzazione e gestione di agenzie di formazione, di cura, di promozione e diffusione della cultura e del sapere;
- coordinamento di gruppi di lavoro (staff direzionali, team amministrativi, commissioni programmatiche, organi di valutazione), con capacità di promozione di un clima relazionale di benessere organizzativo, di problem solving,

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

di mediazione della conflittualità nei sistemi organizzativi e nelle imprese;

- innovazione e qualità gestionale nell'ambito dell'educazione, della formazione, dell'orientamento e della

formazione continua nei servizi educativi, nelle istituzioni, nelle organizzazioni e nelle imprese.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: esercitazioni collegate agli insegnamenti e/o nei laboratori, attività di simulazione o project work, anche in modalità e-learning attraverso e-tivity appositamente progettate oppure attraverso attività collaborative realizzate in gruppo sia in presenza che a distanza; ai fini del conseguimento di queste capacità svolgono un ruolo rilevante anche le attività di tirocinio, così eventuali sperimentazioni legate alla produzione della tesi di laurea.

Le modalità di accertamento delle capacità si realizzano sia contestualmente quella di conoscenza e comprensione, con specifiche prove di esame e, ove previsto, anche con produzione e valutazione di elaborati, project work, relazioni di laboratorio. Anche la relazione finale per la valutazione del tirocinio e la tesi. In generale rispetto alle capacità di applicare conoscenze e comprensione sono privilegiati tecniche e strumenti di valutazione autentica come prestazioni (risolvere problemi, progettare interventi, realizzare ricerche, pianificare percorsi, predisporre e realizzare sperimentazioni) oppure produzioni (rapporti, elaborazioni dati, ...).

5.3 Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati possiedono la capacità di organizzare l'osservazione dei fenomeni, di raccogliere elementi empirici, di integrare le conoscenze e gestire la complessità derivante dai contesti valutando l'attendibilità delle fonti per formulare giudizi autonomi sulla base delle informazioni disponibili, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate alla propria azione professionale.

Tale capacità risulta trasversalmente sostenuta da tutti gli insegnamenti,

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

attraverso scelte metodologiche condivise e volte a garantire autonomia e approccio critico ai problemi.

In particolare, la partecipazione ai laboratori, la redazione di elaborati di gruppo e la valutazione peer to peer realizzata anche grazie il supporto di piattaforme online, rappresentano scelte metodologiche per sviluppare ulteriormente la capacità di lavorare in team, di selezionare le informazioni rilevanti, di definire collegialmente le strategie, di giustificare, anche dialetticamente, le scelte effettuate. La partecipazione diretta, tramite stage formativo, ad attività caratteristiche del mondo del lavoro dei professionisti dell'educazione e della formazione offre allo studente importanti occasioni per sviluppare in modo autonomo le proprie capacità decisionali e di giudizio.

5.4 Abilità comunicative (communication skills)

I laureati svilupperanno specifiche capacità comunicative adeguate all'attività di progettazione, gestione, erogazione e valutazione delle attività di formazione. I Laureati sapranno inoltre comunicare in modo chiaro con interlocutori specialisti e non specialisti ed in contesti culturali diversi in merito alle proprie attività professionali. Sapranno documentare e predisporre reportistica delle attività di propria e altrui pertinenza. Sapranno anche utilizzare canali, metodi e strumenti pertinenti e aggiornati.

Le capacità comunicative risultano trasversalmente sostenute da tutti gli insegnamenti, oltre che dalle esperienze di tirocinio, anche in ragione del loro adattamento alle specificità, al lessico disciplinare e ai settori di intervento.

I lavori di gruppo e le esercitazioni concorrono allo sviluppo della capacità di saper ascoltare e saper rispondere criticamente alle osservazioni e ai punti di vista di altri, oltre a saper lavorare come parte integrante di un team sapendosi rapportare ai contributi di altre figure sociali e professionali.

Queste capacità vengono sviluppate nella conduzione di attività e elaborati singoli e di gruppo e verificate dai docenti nel corso dell'insegnamento o del laboratorio e in occasione degli esami finali.

La partecipazione prevista a stage e workshop, i soggiorni di studio all'estero (e le attività di internazionalizzazione (integrate nel corso di studi) sono altri

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

strumenti utilizzati per lo sviluppo delle abilità comunicative del singolo studente. Gli esami orali di profitto e la prova di tesi finale sono inoltre finalizzati a dimostrare le capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto.

5.5 Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati, anche in ragione della specifica dinamica dei settori cui sono esposte le professioni dell'educazione e della formazione, acquisiranno capacità di self-directed learning per continuare a formarsi, riconoscendo nel luogo di lavoro la sede in cui costruire la propria crescita professionale, non solo in termini di sviluppo della carriera, ma come processo continuo di professionalizzazione.

L'organizzazione della didattica in modalità blended consente di dare un maggior rilievo alla capacità di autoregolazione e autoapprendimento, lasciando margini ampi alle ore di lavoro personale, offrendo così allo studente l'opportunità di migliorare ulteriormente la propria capacità di apprendimento.

Anche l'impostazione della didattica con previsione di project work e elaborati, raccomandata per i diversi insegnamenti, favorisce l'auto-apprendimento. Lo stesso vale per la preparazione del progetto e la stesura della relazione per la tesi di laurea.

ART. 6 Conoscenze richieste per l'accesso

E' requisito di ammissione diretta alla laurea magistrale il possesso del titolo della laurea nella classe 18 (ex DM 509/99) o nella classe L-19 (ex DM 270/04). Per tutti gli altri titoli di laurea, eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU, i cui criteri saranno stabiliti nel regolamento della laurea magistrale, dovranno essere acquisite prima dell'immatricolazione.

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari, definiti nel regolamento didattico del corso di studio.

È previsto la verifica della personale preparazione dello studente attraverso attività di

valutazione in ingresso attraverso colloquio.

Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

La struttura didattica, tramite apposita commissione, valuterà e proporrà orientativamente le eventuali integrazioni curriculari da assolvere preliminarmente.

ART. 7 Caratteristiche della prova finale

La prova finale richiede la stesura e la discussione di un elaborato con caratteri di originalità concordato con i docenti del Corso.

ART. 8 Sbocchi Professionali

Pedagogista esperto nell'area degli interventi e dei servizi formativi rivolti agli adulti nelle organizzazioni, nelle imprese, nei servizi territoriali

8.1 Funzioni

La figura professionale può svolgere funzioni relative a

- rilevazione dei bisogni formativi nelle organizzazioni e nei servizi;
- programmazione e progettazione di servizi e di attività educative e formative nelle organizzazioni, nelle aziende, negli enti di formazione anche in relazione a sistemi integrati su base territoriale;
- progettazione di azioni formative per lo sviluppo delle competenze dei lavoratori (iniziale, continua, di orientamento);
- coordinamento e gestione di piani di sviluppo del personale;
- management di attività e servizi educativi;
- monitoraggio e valutazione dell'impatto della formazione sulle persone e sull'organizzazione/azienda/ente;
- coordinamento di gruppi di lavoro (staff direzionali, team amministrativi, commissioni programmatiche, organi di valutazione), con capacità di promozione di un clima relazionale di benessere organizzativo, di problem solving, di mediazione della conflittualità nei sistemi organizzativi e nelle imprese;
- innovazione dei servizi nell'ambito della formazione, dell'orientamento e della

ART. 8 Sbocchi Professionali

formazione continua nelle istituzioni, nelle organizzazioni e nelle imprese.

8.2 Competenze

La figura professionale possiede competenze tecnico specialistiche e trasversali: una solida competenza nelle discipline pedagogico-didattiche, conoscenze approfondite dei diversi aspetti della progettazione educativa (analisi dei bisogni, definizione delle finalità e degli obiettivi, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, metodologie di intervento, verifica e valutazione), metodi di monitoraggio e valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di progetti e programmi di intervento, oltre a una adeguata padronanza della metodologia della ricerca educativa di natura teorica, storica, empirica e sperimentale. Sviluppa competenze gestionali e di coordinamento e possiede specifiche competenze per operare nell'area degli interventi e servizi formativi rivolti agli adulti e finalizzati alla formazione professionale, all'educazione degli adulti, aggiornamento, riqualificazione, orientamento, inserimento lavorativo e formazione continua.

8.3 Sbocco

Il profilo, con ruoli apicali, può inserirsi in una pluralità di servizi e presidi, in relazione ai settori del sistema formativo (istruzione, formazione professionale, orientamento, etc.), sia in relazione ai pubblici particolari a cui è destinato l'intervento formativo (migranti, donne, anziani, dirigenti, manager, lavoratori, disoccupati, ...). Secondo il dettato normativo, infatti, il pedagogo opera nei servizi e nei presidi di ambito formativo, culturale, giudiziario, ambientale e della cooperazione internazionale. Può, infatti, inserirsi professionalmente, in Italia e all'estero, come:

ART. 8 Sbocchi Professionali

- manager e progettista della formazione,
- specialista nella gestione delle risorse umane,
- progettista e coordinatore di reti,
- specialista nella gestione dell'area ricerca e sviluppo nelle imprese e nelle organizzazioni,
- coordinatore e manager di servizi formativi e di orientamento,
- consulente pedagogista,
- docente nella formazione continua, professionale e nelle istituzioni scolastiche e dell'istruzione degli adulti.

Può operare nelle imprese e nelle agenzie formative, nelle istituzioni culturali, nelle reti europee di educazione degli adulti e della formazione continua, nella scuola e nei servizi per l'orientamento, sia in ambito pubblico che privato.

Pedagogista esperto nell'area degli interventi e dei servizi formativi rivolti agli adulti nelle organizzazioni, nelle imprese, nei servizi territoriali in una prospettiva di sostenibilità

8.4 Funzioni

La figura professionale può svolgere funzioni relative a

- rilevazione dei bisogni formativi nelle organizzazioni e nei servizi;
- programmazione e progettazione di servizi e di attività educative e formative nelle organizzazioni, nelle aziende, negli enti di formazione anche in relazione a sistemi integrati su base territoriale;
- progettazione di azioni formative per lo sviluppo delle competenze dei lavoratori (iniziale, continua, di orientamento) orientate alla sostenibilità;
- progettazione e gestione di azioni formative per l'attuazione del GreenComp europeo (European sustainability competence framework, 2022);
- coordinamento e gestione di piani di sviluppo del personale;
- management di attività e servizi educativi allo sviluppo di competenze di sostenibilità;
- monitoraggio e valutazione dell'impatto della formazione sulle persone e sull'organizzazione/azienda/ente;
- coordinamento di gruppi di lavoro (staff direzionali, team amministrativi,

ART. 8 Sbocchi Professionali

commissioni programmatiche, organi di valutazione), con capacità di promozione di un clima relazionale di benessere organizzativo, di problem solving, di mediazione della conflittualità nei sistemi organizzativi e nelle imprese;
- innovazione dei servizi nell'ambito della formazione, dell'orientamento e della formazione continua nelle istituzioni, nelle organizzazioni e nelle imprese, nella prospettiva indicata dagli obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030).

8.5 Competenze

La figura professionale possiede competenze tecnico specialistiche e trasversali: una solida competenza nelle discipline pedagogico-didattiche, conoscenze approfondite dei diversi aspetti della progettazione educativa (analisi dei bisogni, definizione delle finalità e degli obiettivi, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, metodologie di intervento, verifica e valutazione), metodi di monitoraggio e valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di progetti e programmi di intervento, oltre a una adeguata padronanza della metodologia della ricerca educativa di natura teorica, storica, empirica e sperimentale.

Sviluppa competenze gestionali e di coordinamento e possiede specifiche competenze per operare nell'area degli

interventi e servizi formativi rivolti agli adulti e finalizzati alla formazione professionale, all'educazione degli adulti, aggiornamento, riqualificazione, orientamento, inserimento lavorativo e formazione continua.

Possiede conoscenze e competenze specifiche per integrare i principi, i concetti e gli approcci della sostenibilità nel sistema formativo ed educativo attraverso interventi di informazione, sensibilizzazione e formazione.

ART. 8 Sbocchi Professionali

8.6 Sbocco

Il profilo, con ruoli apicali, può inserirsi in una pluralità di servizi e presidi, in relazione ai settori del sistema formativo (istruzione, formazione professionale, orientamento, etc.), sia in relazione ai pubblici particolari a cui è destinato l'intervento formativo (migranti, donne, anziani, dirigenti, manager, lavoratori, disoccupati, ...). Secondo il dettato normativo, infatti, il pedagogo opera nei servizi e nei presidi di ambito formativo, culturale, giudiziario, ambientale e della cooperazione internazionale. Può, infatti, inserirsi professionalmente, in Italia e all'estero, come:

- manager e progettista della formazione,
- specialista nella gestione delle risorse umane,
- progettista e coordinatore di reti,
- consulente per politiche di sviluppo locale centrate sull'investimento sulla risorsa umana e sul capitale sociale dei territori
- specialista nella gestione dell'area ricerca e sviluppo nelle imprese e nelle organizzazioni,
- coordinatore e manager di servizi formativi e di orientamento,
- consulente pedagogo,
- docente nella formazione continua, professionale e nelle istituzioni scolastiche e dell'istruzione degli adulti.

Può operare nelle imprese e nelle agenzie formative, nelle istituzioni culturali e nei servizi di educazione e formazione per lo sviluppo sostenibile, nelle reti europee di educazione degli adulti e della formazione continua, nella scuola e nei servizi per l'orientamento, sia in ambito pubblico che privato.

Pedagogo esperto nell'area degli interventi e dei servizi di educazione formale, non formale e informale nelle infrastrutture educativo-culturali, socio-educative e socio-assistenziali in una prospettiva di sostenibilità

ART. 8 Sbocchi Professionali

8.7 Funzioni

La figura professionale può svolgere funzioni relative a:

- consulenza pedagogica verso individui, organizzazioni e istituzioni con particolare riguardo ai servizi educativi (pubblici e privati), alle famiglie;
- progettazione di interventi e servizi educativi, socioeducativi e culturali rispondenti ai bisogni del territorio, anche in riferimento a target specifici e a temi legati alla sostenibilità (educazione alimentare, educazione ambientale, ...);
- organizzazione e management di servizi educativi presso cooperative sociali, strutture di promozione e diffusione della cultura e della tutela ambientale;
- analisi dei bisogni formativi e definizione di programmi di intervento educativo in rapporto con altri fornitori di servizi socio-assistenziali e di cura;
- coordinamento di gruppi di lavoro con capacità di promozione di un clima relazionale di benessere organizzativo, di problem solving, di mediazione;
- innovazione dei servizi socio-educativi e socio-assistenziali sia pubblici che privati, nella prospettiva indicata dagli obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030).

8.8 Competenze

La figura professionale possiede competenze tecnico specialistiche e trasversali: una solida competenza nelle discipline pedagogico-didattiche, conoscenze approfondite dei diversi aspetti della progettazione educativa (analisi dei bisogni, definizione delle finalità e degli obiettivi, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, metodologie di intervento, verifica e valutazione), metodi di monitoraggio e valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di progetti e programmi di intervento, oltre a una adeguata padronanza della metodologia della ricerca educativa di natura teorica, storica, empirica e sperimentale.

Sviluppa competenze gestionali e di coordinamento e possiede specifiche conoscenze e competenze teoriche e pratiche nelle scienze pedagogiche e dell'educazione da applicare nei diversi contesti educativi formali, non formali e

ART. 8 Sbocchi Professionali

informali con particolare attenzione anche ai servizi infrastrutture educativo-culturali. Possiede conoscenze e competenze specifiche per integrare i principi, i concetti e gli approcci della sostenibilità ambientale nel sistema formativo ed educativo attraverso interventi di informazione, sensibilizzazione e formazione.

8.9 Sbocco

Il profilo, con ruoli apicali, può inserirsi in una pluralità di servizi e presidi, in relazione ai settori a settori del sistema formativo (sociale, assistenziale, di cura, culturale, etc.) e in relazione a una pluralità di destinatari dell'intervento educativo (infanzia, adolescenza e gioventù, famiglie, persone con disabilità, persone vulnerabili e a rischio di esclusione sociale, ...). Secondo il dettato normativo, infatti, il pedagogo opera nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali, nei confronti di persone di ogni età, nell'ambito dell'educazione formale, non formale e informale; in ambito scolastico, culturale, giudiziario, ambientale, dell'integrazione, socio-assistenziale, limitatamente agli aspetti socio-educativi; a supporto della genitorialità e della famiglia. Il Laureato può, infatti, inserirsi professionalmente, in Italia e all'estero, come:

- manager di servizi socio-educativi e di assistenza alla persona;
- progettista e coordinatore di servizi educativi e socio-educativi;
- progettista di sistemi educativi integrati e territoriali;
- consulente pedagogo;
- esperto della progettazione formativa e curricolare;
- docente nella formazione professionale e nella scuola;
- progettista e consulente per azioni educative, di sensibilizzazione e di promozione della sostenibilità ambientale e sociale.

Pedagogo esperto nell'area degli interventi e dei servizi di educazione formale, non formale e informale nelle infrastrutture educativo-culturali, socio-educative e socio-assistenziali.

ART. 8 Sbocchi Professionali

8.10 Funzioni

La figura professionale può svolgere funzioni relative a:

- consulenza pedagogica verso individui, organizzazioni e istituzioni con particolare riguardo ai servizi educativi (pubblici e privati), alle famiglie;
- progettazione di interventi e servizi educativi, socioeducativi e culturali rispondenti ai bisogni del territorio, anche in riferimento a target specifici;
- organizzazione e management di servizi educativi presso cooperative sociali, strutture di promozione e diffusione della cultura;
- analisi dei bisogni formativi e definizione di programmi di intervento educativo in rapporto con altri fornitori di servizi socio-assistenziali e di cura;
- coordinamento di gruppi di lavoro con capacità di promozione di un clima relazionale di benessere organizzativo, di problem solving, di mediazione;
- innovazione dei servizi socio-educativi e socio-assistenziali sia pubblici che privati.

8.11 Competenze

La figura professionale possiede competenze tecnico specialistiche e trasversali: una solida competenza nelle discipline pedagogico-didattiche, conoscenze approfondite dei diversi aspetti della progettazione educativa (analisi dei bisogni, definizione delle finalità e degli obiettivi, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, metodologie di intervento, verifica e valutazione), metodi di monitoraggio e valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di progetti e programmi di intervento, oltre a una adeguata padronanza della metodologia della ricerca educativa di natura teorica, storica, empirica e sperimentale.

Sviluppa competenze gestionali e di coordinamento e possiede specifiche conoscenze e competenze teoriche e pratiche nelle scienze pedagogiche e dell'educazione da applicare nei diversi contesti educativi formali, non formali e informali con particolare attenzione anche ai servizi infrastrutture educativo-culturali.

ART. 8 Sbocchi Professionali**8.12 Sbocco**

Il profilo, con ruoli apicali, può inserirsi in una pluralità di servizi e presidi, in relazione ai settori a settori del sistema formativo (sociale, assistenziale, di cura, culturale, etc.) e in relazione a una pluralità di destinatari dell'intervento educativo (infanzia, adolescenza e gioventù, famiglie, persone con disabilità, persone vulnerabili e a rischio di esclusione sociale, ...). Secondo il dettato normativo, infatti, il pedagogo opera nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali, nei confronti di persone di ogni età, nell'ambito dell'educazione formale, non formale e informale; in ambito scolastico, culturale, giudiziario, ambientale, dell'integrazione, socio-assistenziale, limitatamente agli aspetti socio-educativi; a supporto della genitorialità e della famiglia. Il Laureato può, infatti, inserirsi professionalmente, in Italia e all'estero, come:

- manager di servizi socio-educativi e di assistenza alla persona;
- progettista e coordinatore di servizi educativi e socio-educativi;
- progettista di sistemi educativi integrati e territoriali;
- consulente pedagogo;
- esperto della progettazione formativa e curricolare;
- docente nella formazione professionale e nella scuola.

Il corso prepara alle professioni

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.5.1	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	2.5.1.3	Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione e del lavoro	2.5.1.3.1	Specialisti in risorse umane
2.5.1	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	2.5.1.6	Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	2.5.1.6.0	Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate

ART. 8 Sbocchi Professionali

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.6.2	Ricercatori e tecnici laureati nell'università	2.6.2.5	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	2.6.2.5.2	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche
2.6.2	Ricercatori e tecnici laureati nell'università	2.6.2.7	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche, politiche e sociali	2.6.2.7.2	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali
2.6.5	Altri specialisti dell'educazione e della formazione	2.6.5.3	Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	2.6.5.3.1	Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale
2.6.5	Altri specialisti dell'educazione e della formazione	2.6.5.3	Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	2.6.5.3.2	Esperti della progettazione formativa e curricolare
2.6.5	Altri specialisti dell'educazione e della formazione	2.6.5.4	Consiglieri dell'orientamento	2.6.5.4.0	Consiglieri dell'orientamento

ART. 9 Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

L'istituzione di un unico Corso di Laurea Magistrale interclasse è essenzialmente dovuta a motivi inerenti il rispetto degli standard di sostenibilità adottati. Tuttavia, al fine di mantenere un adeguato livello di pertinenza dei profili rispetto alle diverse figure professionali cui si riferiscono le due classi sono stati introdotti due indirizzi a forte specializzazione.

ART. 10 Quadro delle attività formative**LM-57 - Classe delle lauree magistrali in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua**

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	42	54		M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
				M-PED/02	STORIA DELLA PEDAGOGIA
				M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
				M-PED/04	PEDAGOGIA SPERIMENTALE
Discipline giuridiche, economiche e politiche	6	18		IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO
				IUS/14	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
				SECS-P/02	POLITICA ECONOMICA
				SECS-P/08	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
				SECS-P/10	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
				SPS/04	SCIENZA POLITICA
			SPS/11	SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI	
Discipline psicologiche, sociologiche e filosofiche	6	18		M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE

SCIENZE PEDAGOGICHE E MANAGEMENT DELLA FORMAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

				M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
				M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
				SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
				SPS/09	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
Totale Caratterizzante	60	90			

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative	12	18		M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				M-FIL/01	FILOSOFIA TEORETICA
				M-FIL/02	LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
				M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE
				M-FIL/04	ESTETICA
				M-FIL/05	FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
				M-FIL/06	STORIA DELLA FILOSOFIA
				M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE
				M-PSI/03	PSICOMETRIA
				M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE
				M-STO/01	STORIA MEDIEVALE
				M-STO/02	STORIA MODERNA
				M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
				M-STO/05	STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
				SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE
Totale Affine/Integrativa	12	18			

SCIENZE PEDAGOGICHE E MANAGEMENT DELLA FORMAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente			CFU		GRUPPI	SSD
A scelta dello studente			12	12		
Totale A scelta dello studente	12	12				

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale			CFU		GRUPPI	SSD
Per la prova finale			12	12		
Totale Lingua/Prova Finale	12	12				

Tipo Attività Formativa: Altro			CFU		GRUPPI	SSD
Ulteriori conoscenze linguistiche			0			
Abilità informatiche e telematiche			0			
Tirocini formativi e di orientamento			0	6		
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			6	12		
Valore totale se dato disaggregato non disponibile			0			
Totale Altro	6	18				

Tipo Attività Formativa: Per stages e tirocini			CFU		GRUPPI	SSD
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			0			
Totale Per stages e tirocini	0	0				

Totale generale crediti	102	150
--------------------------------	------------	------------

LM-85 - Classe delle lauree magistrali in Scienze pedagogiche

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	42	54		M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
				M-PED/02	STORIA DELLA PEDAGOGIA
				M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
				M-PED/04	PEDAGOGIA SPERIMENTALE
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	6	18		M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE
				M-PSI/03	PSICOMETRIA
				M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
				M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE
				SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE
				SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Discipline filosofiche e storiche	6	12		M-FIL/01	FILOSOFIA TEORETICA
				M-FIL/02	LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
				M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE
				M-FIL/04	ESTETICA
				M-FIL/05	FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
				M-FIL/06	STORIA DELLA FILOSOFIA
				M-STO/01	STORIA MEDIEVALE
				M-STO/02	STORIA MODERNA
			M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA	

SCIENZE PEDAGOGICHE E MANAGEMENT DELLA FORMAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

				M-STO/05	STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
--	--	--	--	----------	---------------------------------------

Totale Caratterizzante	66	84
-------------------------------	-----------	-----------

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU		GRUPPI	SSD	
--	-----	--	--------	-----	--

Attività formative affini o integrative	12	24		IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO
---	----	----	--	--------	------------------------

				IUS/14	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
--	--	--	--	--------	-----------------------------

				M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
--	--	--	--	----------	--

				SECS-P/02	POLITICA ECONOMICA
--	--	--	--	-----------	--------------------

				SECS-P/08	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
--	--	--	--	-----------	-----------------------------------

				SECS-P/10	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
--	--	--	--	-----------	--------------------------

				SPS/04	SCIENZA POLITICA
--	--	--	--	--------	------------------

				SPS/09	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
--	--	--	--	--------	--

				SPS/11	SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI
--	--	--	--	--------	----------------------------------

Totale Affine/Integrativa	12	24
----------------------------------	-----------	-----------

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU		GRUPPI	SSD	
---	-----	--	--------	-----	--

A scelta dello studente	12	12			
-------------------------	----	----	--	--	--

Totale A scelta dello studente	12	12
---------------------------------------	-----------	-----------

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU		GRUPPI	SSD	
---	-----	--	--------	-----	--

Per la prova finale	12	12			
---------------------	----	----	--	--	--

Totale Lingua/Prova Finale	12	12
-----------------------------------	-----------	-----------

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU		GRUPPI	SSD	
---------------------------------------	-----	--	--------	-----	--

Ulteriori conoscenze linguistiche	0				
Abilità informatiche e telematiche	0				
Tirocini formativi e di orientamento	0	6			
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	12			
Valore totale se dato disaggregato non disponibile	0				
Totale Altro	6	18			

Tipo Attività Formativa: Per stages e tirocini	CFU	GRUPPI	SSD
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0		
Totale Per stages e tirocini	0	0	

Totale generale crediti	108	150
--------------------------------	------------	------------

ART. 11 Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative, in linea con gli obiettivi formativi qualificanti delle classi di laurea LM57 e LM85, consentono un approfondimento della prospettiva pedagogica nella sua articolazione teoretica (LM85) e applicativa (LM57) e un approfondimento mirato di tematiche comunque presenti e trasversali agli insegnamenti del corso di studio,

Considerata, inoltre, la necessaria capacità dei professionisti in uscita dal Corso di Studi di padroneggiare una prospettiva interdisciplinare per l'analisi dei fenomeni, l'area delle attività affini e integrative offre l'opportunità di ampliare l'offerta formativa e favorire la formazione di professionisti capaci di interpretare la peculiarità dei sistemi educativi, delle istituzioni

culturali, delle aziende e delle imprese, dei servizi socio-educativi e socio-assistenziali e di cura. La presenza di una pluralità di SSD intende offrire opportunità di differenziazione del percorso curricolare e nel contempo una caratterizzazione funzionale a rafforzare le competenze professionali necessarie per saper collocare l'azione educativo-formativa in risposta a scenari caratterizzati dagli attuali megatrend (ad esempio i cambiamenti demografici, la digitalizzazione, la transizione ecologica), nei diversi contesti lavorativi di servizio alla persona, con specifico riferimento ai contesti interprofessionali (ad esempio nei contesti assistenziali e di cura e nelle infrastrutture culturali) e alle capacità di analisi di problematiche legate a target determinati (ad esempio adolescenti e giovani adulti, anziani, detenuti, migranti) e a particolari problematiche emergenti (ad esempio il tema dell'incongruenza di genere, i cambiamenti climatici).

I SSD inseriti nelle discipline affini intendono rappresentare un riferimento anche per la definizione di brevi moduli formativi di impostazione laboratoriale, che rientrano tra le attività a scelta dello studente come "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro".

La presenza di una pluralità di Settori disciplinari (di ambito giuridico, antropologico, storico-filosofico, psicologico, sociologico, demografico, sanitario, culturale) si configura come un potenziale attivabile al fine di rispondere in modo mirato a esigenze di professionalizzazione emergenti dall'interlocuzione con il mondo del lavoro.